

GIÀ OTTO I MEDICI AL LAVORO, OBIETTIVO AVERNE 15

# Specializzandi al Santa Corona «Risposta alla crisi di personale»

Operativa all'ospedale di Pietra la nuova struttura di Anestesia universitaria  
Il neodirettore Patroniti: «È una sfida da vincere per invertire la tendenza»

**Silvia Andreetto** / PIETRA

Da ieri, all'ospedale Santa Corona di Pietra, è operativa la nuova Struttura complessa di Anestesia e rianimazione universitaria, diretta da Nicolò Patroniti.

La delibera della sua nomina è stata firmata ieri e da oggi, al nosocomio pietrese, in

**Damonte Prioli:**  
«Con questo metodo  
abbiamo già trovato  
58 professionisti»

supporto all'organico sono arrivati dal Policlinico San Martino di Genova due medici ospedalieri. Ma dallo scorso gennaio, al Santa Corona, hanno già fatto il percorso di formazione otto specializzandi e il neodirettore Patroniti conta che, in un anno, questo numero potrà passare a quindici, grazie al proto-

collo d'intesa siglato tra il San Martino, l'Università di Genova e l'Asl2.

«L'idea è ampliare la rete formativa per avere più specializzandi che possono muoversi in un ospedale che non sia solo quello universitario - spiega Patroniti - Per cui gli specializzandi, una volta formati, potranno essere assunti, con la speranza che restino qui a lavorare. Ho accettato questa sfida perché mi piacciono le sfide. Voglio ringraziare tutti coloro che l'hanno resa possibile - aggiunge il nuovo direttore della struttura - Ora bisogna rendere appetibile questa azienda, facendo ripartire tutte le attività chirurgiche, comprese le eccellenze. Lavoreremo con entusiasmo col direttore di Anestesia e rianimazione ponente Roberto Pirozzolo e del Levante Paolo Marin. Ci sono tutte le premesse per superare le attuali difficoltà».

«Ringrazio Asl2 e l'Università di Genova per questo im-



Nicolò Patroniti, direttore della nuova struttura

portante risultato, in linea con le azioni intraprese per condividere le risorse e le professionalità e rispondere alle necessità dell'utenza - sottolinea il direttore generale del Policlinico San Martino, Salvatore Giuffrida - La carenza di vocazione per alcune discipline è generale. Sono andate deserte 166 borse di studio per anestesisti e 453 per medicina d'urgenza. Anche il San Martino si trova in una situazione di carenza rispetto alle necessità dei servizi erogati, ma abbiamo comunque aderito alla richiesta di Asl2».

«Sono convinto che questa sia la strada giusta per colmare la carenza di professionisti e attivare possibilità di sviluppo ed integrazione, creando valore aggiunto per la salute dei nostri cittadini - è invece il pensiero del direttore generale dell'Asl Damonte Prioli - Grazie a questa operazione e ai bandi espletati abbiamo ripristinato 58 professionisti, pari a quelli in organico Asl nel 2019».

Ha concluso Brunello Brunetto, medico e presidente della commissione Salute della Regione Liguria: «Ho fatto l'anestesista per 36 anni e ora avevo l'obbligo morale di contribuire alla riuscita di questa operazione. Ringrazio Nicolò Patroniti che ha accettato di fare da apripista, a livello regionale e far sì che il concetto di squadra prevalga per dare una risposta a esigenze di aree che sono in difficoltà».